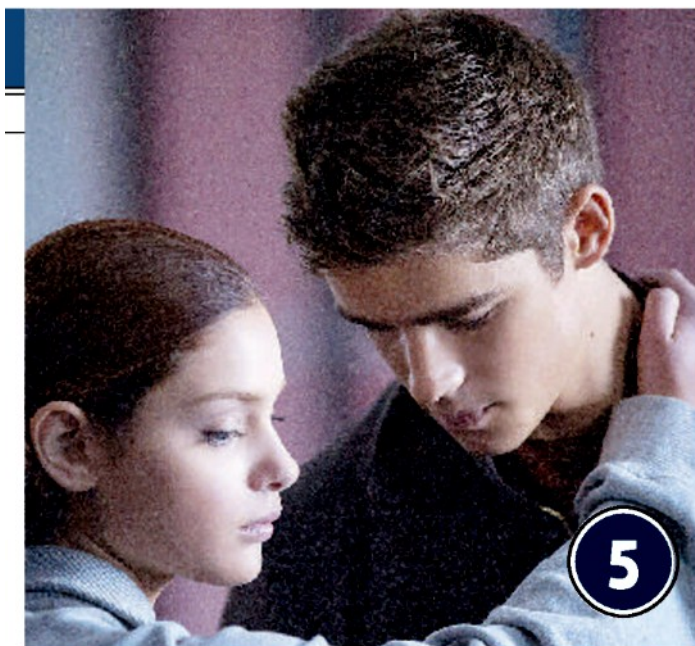


prima visione



Per Jonas un mondo nuovo ma senza sentimenti

Maurizio Acerbi

Eriecoci con l'ennesima saga (ormai si è perso il conteggio) indirizzata ad un pubblico *young adult*, che sfrutta il solito filone del futuro distopico introducendo, almeno, una interessante (sulla carta) riflessione filosofica, sviluppata, però, in maniera sciapa e banale. Tutto nasce, nel '93, dalla penna di Lois Lowry, che diede forma al primo romanzo (questo film ne è la trasposizione) della quadrilogia de *Il mondo di Jonas* che ha ispirato tutto il ramo distopico giovanile, a partire dagli acclamati *Hunger Games* e *Divergent*. È giusto privare gli uomini della loro capacità di scelta, rimuovendone sentimenti e emozioni, sull'altare di una pace duratura? Una comunità dove le differenze sono state eliminate, così come ogni memoria del passato storico. Per non parlare degli impulsi sessuali, annientati da una puntura quotidiana che tutto inibisce. Una bella noia, suggellata solo da sfumature di colori grigi; ma vuoi mettere non avere più guerre, omicidi, povertà?

Il sedicenne Jonas (nel libro era dodicenne) vive con genitori assegnati, linguaggio appropriato e un posto nel mondo deciso dal consiglio degli anziani, capeggiato da una Meryl Streep con orribile parrucca grigia. Alui viene assegnato il ruolo più delicato, quello di accoglitore, colui, cioè, chiamato a conservare (ma non condividere) la memoria e i sentimenti degli esseri umani. Gli farà da mentore il donatore Jeff Bridges (attraverso immagini flashback girate come i filmini delle vacanze) e la presa di coscienza, per il ragazzo, sarà devastante. Si terrà tutto per sé o svelerà agli altri il loro passato, con i rischi di un ritorno all'orrore del quotidiano? Essendo un prodotto giovanile, si bada al concreto, puntando molto sulla comprensione fin troppo immediata e semplicistica. E così, il tutto si trascina in modo noioso, superficiale, ingenuo e innocuo. Un manifesto anticonformista redatto in maniera stereotipata.

THE GIVER - IL MONDO DI JONAS

di Phillip Noyce con Brenton Thwaites, Jeff Bridges 97 minuti



COMEDIA

Ben intonati quei nove amici



7

Frizzante, spiritosa commedia francese, un inno all'amicizia, che pur basata sui dialoghi, evita pretenziose divagazioni filosofiche. Si ritrovano tutti e nove da venticinque anni, a cena e in vacanza. Nemmeno l'infarto di Antoine impedisce al gruppo di passare l'estate insieme, con trasferimento da Lione al Sud. Laurent è in rosso? Pazienza, pagheremo noi la sua quota, senza umiliarlo. Litigi e abbracci, musi lunghi e risate, gelosie e bevute. Con attori bravi e simpatici.

MB

BARBECUE

di Eric Lavaine con Lambert Wilson, Franck Dubosc 97 minuti

AZIONE

Stallone&co eroi troppo stanchi



5/6

La terza rimpatriata degli eroi action ha subito un'implosione. Meno ironia e parte dell'azione (e della scena) affidata alle giovani leve, scelta poco convincente che finisce per snaturare la filosofia iniziale. Il risultato è un discreto film d'azione che, però, sembra simile a tanti emuli che hanno meno pretese di cast. A parte il logorroico, ma simpatico, Banderas, qui c'è poco d'altro. E sì che la vecchiaia dovrebbe insegnare quale sia il momento giusto per finire le cose.

MA

I MERCENARI 3

di P. Hughes con Sylvester Stallone, Jason Statham 126 min.

DRAMMATICO

Colin&Nicole, tormenti e botte



5,5

Mamma mia, che fumettone. Forse piacerà alle signore, nonostante qualche violenza di troppo. Negli anni Sessanta l'ingegnere scozzese Eric Lomax s'innamora a prima vista in treno della bella Patti. Segue matrimonio lampo. Ma cos'è che lo tormenta? Il ricordo delle terribili torture nella Singapore del 1942 occupata dai giapponesi. Colin Firth e Nicole Kidman stanno in scena mezzo film; l'altra metà è riservata ai flashback con attori più giovani e botte da orbi. Mah.

MB

LE DUE VIE DEL DESTINO

di Jonathan Teplitzky con Colin Firth, Nicole Kidman 104 minuti

COMEDIA

Quando il sesso finisce sul web



4

Da quando hanno avuto i figli, Jay e Annie fannol'amore sempre più di rado. Per ravvivare il sesso, decidono di farsi un filmino amatoriale hot (della durata di tre ore, neanche fosse Rocco Siffredi). Purtroppo per loro, il video finisce negli iPad dei loro amici. Urge recuperarli tutti, prima che sia troppo tardi. Insulsa commediola, esageratamente volgare e priva di umorismo. La Diaz e Segel mostrano a più riprese il sedere. Quasi una metafora della loro recitazione.

MA

SEX TAPE - FINITI IN RETE

di Jake Kasdan con Cameron Diaz, Jason Segel 90 minuti

LO SCONSIGLIO

Doppio tumore e tante lacrime



4

Massimo Bertarelli

Ricattoria Love story tra adolescenti con doppio tumore incorporato. Hazel, 17 anni, è malata ai polmoni, Gus, 18, ha una protesi alla gamba. Il loro sogno? Un viaggio (da Indianapolis) ad Amsterdam. In sala si piange di brutto, nonostante l'umorismo involontario. Come quando, dopo l'appassionata prima volta, dalle lenzuola spuntano tre gambe e mezza.

COLPA DELLE STELLE

di Josh Boone con Sheilene Woodley, Ansel Elgort 121 minuti

GIALLO

Surreale omicidio in Trentino



6,5

Bizzarro, elegante giallo con cadenze surreali. A Trento l'impiegato Giovanni è il marito fedele di Adele. Finché dopo l'incontro con un misterioso Professore, è promosso direttore della sua stessa banca, diventa un playboy e, da rigoroso astemio, un esperto di vini. Poi la moglie viene uccisa e il commissario Sanfelice sospetta proprio di lui. Nel cast spicca la dark lady Daniela Virgilio, specialmente vestita. Ma i sommelier sanno che il loro linguaggio fa scompisciare?

MB

VINO DENTRO

di F. Vicentini Orgnani con Vincenzo Amato 102 minuti